

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA DEL COMUNE LEGNAGO

Approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. del

Articolo 1 Oggetto del regolamento

1. Il presente regolamento disciplina i casi nei quali è consentito sostenere da parte dell'Amministrazione comunale spese di rappresentanza, nonché i soggetti autorizzati a effettuare tali spese e le procedure, nel rispetto della normativa vigente, per la gestione amministrativa e contabile delle spese medesime.

Articolo 2 Definizione di spesa di rappresentanza e principi generali

1. Sono spese di rappresentanza quelle derivanti da obblighi di relazione, connesse al ruolo istituzionale dell'ente, e a doveri di ospitalità, specie in occasione di visite di personalità o delegazioni, italiane o straniere, di incontri, convegni e congressi, organizzati direttamente dall'amministrazione o da altri, di manifestazioni o iniziative in cui l'Amministrazione Comunale risulti coinvolta, di cerimonie e ricorrenze.
2. Rientrano nelle spese di rappresentanza quelle sostenute per manifestazioni dirette a mantenere o ad accrescere il prestigio dell'ente, inteso quale elevata considerazione, anche sul piano formale, del suo ruolo e della sua presenza nel contesto sociale, interno e internazionale per il miglior perseguimento dei suoi fini istituzionali.
3. Corrispondono a tali requisiti tutte quelle attività che siano svolte in occasione di rapporti tra organi dell'ente che agiscono in veste rappresentativa e organi o soggetti estranei, anch'essi dotati di rappresentatività, nonché in occasioni di riunioni, sempre per fini istituzionali, degli organi collegiali dell'ente.
4. Non sono spese di rappresentanza le spese inserite in un più ampio progetto e/o programma amministrativo finalizzato al raggiungimento di specifici obiettivi in ambito culturale, sportivo ed assistenziale.

Articolo 3 Soggetti autorizzati ad effettuare le spese

1. Le spese di rappresentanza sono autorizzate dal Sindaco.

Articolo 4 Spese ammissibili

1. Costituiscono spese di rappresentanza, in particolare, quelle relative alle seguenti iniziative, quando sussista un interesse dell'amministrazione:
 - a) ospitalità e spese di trasporto di soggetti investiti di cariche pubbliche e dirigenti con rappresentanza esterna di enti e associazioni a rilevanza sociale, politica, culturale e sportiva o di personalità di rilievo negli stessi settori;
 - b) colazioni di lavoro, cene, inviti a spettacoli in favore degli ospiti di cui alla lett. a);

- c) conferenze stampa, per fini istituzionali, indette dal Sindaco o da Assessori;
- d) inviti, rinfreschi, piccoli doni, targhe, manifesti, materiale pubblicitario, affitto locali e addobbi, inserzioni su quotidiani, servizi fotografici e di stampa, in occasione di cerimonie o manifestazioni connesse all'attività istituzionale dell'Ente;
- e) atti di onoranza (necrologi, omaggi floreali) in caso di morte o di partecipazione a lutti di personalità estranee all'ente (o di componenti degli organi o dei dipendenti dell'amministrazione);
- f) cura di allestimenti (imbandieramenti, illuminazioni, addobbi floreali ecc.) consegna o invii di omaggi (medaglie, fiori o corone, volumi, presenti vari) a personalità o componenti di delegazioni in occasione di visite all'Ente e di incontri promossi dall'Ente stesso;
- g) targhe, coppe e altri premi di carattere sportivo solo in occasione di gare e manifestazioni a carattere territoriale, provinciale, regionale, nazionale e internazionale che si svolgono sul territorio del Comune;
- h) organizzazione di mostre, convegni, tavole rotonde o iniziative simili, in quanto riferibili ai fini istituzionali dell'ente e dirette ad assicurare il normale esito di dette iniziative
- h) fornitura di carta intestata e biglietti da visita per Sindaco, Vicesindaco, Assessori, Presidente del Consiglio e consiglieri comunali previa richiesta, nonché invio di biglietti augurali in occasione di nomine o festività;
- i) doni-ricordo da consegnare agli sposi uniti in matrimonio civile, ai nuovi nati, a coloro che acquisiscono la cittadinanza, ai cittadini che diventano maggiorenni, alle persone ultra centenarie.

Articolo 5

Casi di inammissibilità delle spese

1. Non rientrano tra le spese di rappresentanza:

- a) oblazioni, sussidi, atti di beneficenza;
- b) omaggi, liberalità e benefici economici ad amministratori e dipendenti dell'ente;
- c) colazioni di lavoro, consumazioni varie ed acquisto di generi presso bar, ristoranti, trattorie, etc. effettuati da Amministratori e dipendenti dell'Ente, compreso il caso in cui alla colazione di lavoro partecipino Amministratori o dipendenti dell'Ente;
- d) spese, in generale, che esibiscano una carenza di documentazione giustificativa o che, pur in presenza di una dimostrazione documentale, non offrono l'esistenza dei presupposti sostanziali di cui all'art. 2.
- e) l'acquisto di generi di conforto in occasioni di riunioni della Giunta o del Consiglio comunale o di altre riunioni di tipo politico, amministrativo o tecnico ivi comprese le conferenze dei servizi;
- f) ospitalità e/o pasti a favore di fornitori dell'ente o di soggetti legati al Comune da rapporti di tipo professionale (affidatari di incarichi, di consulenze, collaborazioni,);
- g) per quanto riguarda le spese di cui l'art. 4 lett. a) sono sempre escluse le spese di carattere strettamente personale degli ospiti.

Articolo 6

Stanziamiento in bilancio

1. Lo stanziamento per le spese di rappresentanza viene annualmente determinato in sede di approvazione del Piano Esecutivo di gestione ed assegnato al Dirigente del 1° settore.

Articolo 7

Procedura di spesa

1. Le spese di rappresentanza sono preventivamente impegnate per l'anno di competenza mediante apposito atto, dal Dirigente del 1° settore cui sono assegnate le risorse con l'approvazione del Piano esecutivo di gestione.
2. Le spese stesse sono liquidate dal medesimo Responsabile con apposito atto, previa presentazione di regolari fatture o ricevute fiscali debitamente vistate dal Sindaco e riepilogate in un modello indicante la data, la finalità istituzionale delle medesime nonché le circostanze e le ragioni che hanno indotto a sostenerle.
3. Il Dirigente del 1° settore predispone alla fine di ogni esercizio, entro il 31 gennaio dell'anno successivo, un rendiconto a disposizione di chiunque lo richieda in visione che sarà allegato al Rendiconto della Gestione.